



ITINERARIO SIRACUSA



Giulia e Daniele
Classe 4 B A.T.

SCHEDA TECNICA

- ◉ Meta: Siracusa
- ◉ Durata: 4 giorni/3 notti
- ◉ Periodo: 12-15 giugno 2017
- ◉ Utenti: 4 adulti/ due coppie di giovani con buona propensione alla spesa
- ◉ Mezzo di trasporto: Aereo/Treno
- ◉ Motivazione: visita della città di Siracusa con la possibilità di degustare i prodotti di qualità proposti dalla filiera di Libera
- ◉ Sistemazione: in due camere doppie con trattamento di H.B.

PIANO DEI TRASPORTI

- ◉ **Volo andata e ritorno:**

- ❖ Durata del volo: 1:45 h con Ryanair
- ❖ Partenza alle ore 6:35 da Milano - Malpensa / arrivo alle ore 8:25 a Catania - Fontanarossa
- ❖ Ritorno previsto alle ore 17:35 da Catania - Fontanarossa / arrivo alle ore 19:30 a Milano - Malpensa
- ❖ Tariffa individuale: volo A/R 78,00 €
- ❖ Tariffa complessivo per 4 persone: volo A/R 312,20 €
- ❖ *Transfer in arrivo e in partenza* dall'aeroporto di Catania - Fontanarossa all'hotel Alla Giudecca (messo a disposizione dall'hotel a titolo garantito)
- ❖ **Rent a car Smart Forfour forita da Keddy By Europcar per 4 giorni**
Tariffa complessiva: 116,79€

PROSPETTO ALBERGHIERO

Data	Breakfast	Lunch	Dinner	Night
12/06/2017			X	X
13/06/2017	X		X	X
14/06/2017	X		X	X
15/06/2017	X			

- ❖ Albergo: Alla Giudecca - Siracusa
- ❖ 3 notti e 4 giorni
- ❖ Mezza pensione
- ❖ 2 camere doppie

- ❖ Prezzo per notte per una camera doppia 45,00 €
- ❖ Prezzo per tre notti per una camera doppia 135,00 €

- ❖ Prezzo complessivo per tre notti e due camere doppie con mezza pensione 270,00 €

RIEPILOGO COSTI

⊙ **Volo A/R**

- ⊙ Volo A/R prezzo per 4 persone 312,20 €
- ⊙ “*Rent a car*” smart forfour 116,79 €

⊙ **Albergo**

- ⊙ 2 camere doppie, importo per tre notti e quattro giorni per due camere matrimoniali 270,00 €

ITINERARIO PRIMO GIORNO

- ◉ Ore 6:35 partenza da Milano Malpensa
- ◉ Ore 8:25 Arrivo in albergo
- ◉ Ore 9:00 sistemazione in camera
- ◉ Ore 12:00 pranzo consigliato al ristorante Teatro Greco
- ◉ Ore 14:00 visita al parco Archeologico della Neapolis
- ◉ Ore 16:30 visita del Duomo di Siracusa
- ◉ Ore 17:30 visita del teatro greco
- ◉ Ore 18:30 rientro in albergo con la macchina
- ◉ Ore 19:30 cena in albergo
- ◉ Ore 22:00 pernottamento in albergo

● Parco Archeologico della Neapolis

● Il parco, situato nella circoscrizione della Neapolis e corrispondente ad una piccola parte dell'antico quartiere di Siracusa in età greca (siceliota) e romana, Neapolis (dal greco *Città Nuova*), racchiude la maggior parte dei monumenti siracusani sopravvissuti. E' stato realizzato dal Soprintendente della Sicilia Orientale Luigi Bernabò Brea con i fondi economici della Cassa per il Mezzogiorno tra il 1952 e il 1955. I grandi monumenti affioranti erano stati già oggetto di scavi da parte di D. Lo Faso duca di Serradifalco e successivamente di due noti archeologi Paolo Orsi e Luigi Bernabò Brea. Il parco venne "disegnato" da V. Cabianca che lo inserì nel Piano regolatore di Siracusa e fu realizzato con l'intenzione di racchiudere in un unico sito protetto tutti i monumenti che si trovavano in quella zona, evitando così che essi potessero un giorno trovarsi in pericolo a causa della espansione urbanistica, che peraltro si è spinta sino ai bordi dell'area con infinite costruzioni edilizie.

Il sito archeologico della Neapolis



● Duomo di Siracusa

● La cattedrale della Natività di Maria Santissima sorge sulla parte elevata dell'isola di Ortigia, incorporando quello che fu il principale tempio sacro in stile dorico della polis di Syrakousai, dedicato ad Atena e convertito in chiesa con l'avvento del cristianesimo. Considerata la chiesa più importante della città di Siracusa, è entrata a far parte dei beni protetti dall'Unesco in quanto patrimonio dell'umanità. Il suo stile è all'esterno principalmente barocco e rococò, mentre al suo interno alterna parti risalenti all'epoca siceliota, poiché appartenenti al tempio greco e parti risalenti all'epoca medievale, costruite dai Normanni verso il seicento e così lasciate fino ai giorni attuali. La sua struttura interna è composta in diverse navate e cappelle, le quali hanno uno stile classico e decorato, tipico del barocco anch'esso. Custodisce statue, reliquie e spoglie di santi, martiri e nobili siracusani. I suoi arredi hanno visto il susseguirsi di artisti provenienti da più parti d'Italia e dall'estero. Da sempre simbolo della religiosità siracusana, la cattedrale attraversò le varie fasi storiche e culturali della città.

La facciata del duomo di Siracusa



Teatro greco

- Per **teatro greco** si intende l'arte teatrale nel periodo della Grecia classica. Le forme teatrali che oggi conosciamo discendono da quelle che si praticavano e che vennero perfezionate nella Atene del V secolo a.C.

Gli Ateniesi organizzavano in alcuni giorni dell'anno grandi manifestazioni in cui tre autori teatrali dell'epoca gareggiavano per conquistare la vittoria decisa da una giuria composta da dieci giudici selezionati da varie Tribù. Gli attori, esclusivamente uomini anche nelle parti femminili (perché le donne non potevano recitare), indossavano maschere che li rendevano riconoscibili anche a grande distanza e avevano anche lo scopo di amplificare la voce. La recitazione era rigorosamente in versi, e alle parti soliste si accompagnava un Coro, gruppo di una dozzina di attori che assolveva la funzione di collegamento delle scene, commento e narrazione della trama. La forma d'arte di ispirazione più elevata era la tragedia, i cui temi ricorrenti erano derivati dai miti e dai racconti eroici.

Le commedie prendevano spesso di mira la politica, i personaggi pubblici e gli usi del tempo.

Una panoramica del teatro greco



ITINERARIO SECONDO GIORNO

- ◉ Ore 10:00 sveglia ore
- ◉ Ore 10:30 colazione ore
- ◉ Ore 11:50 visita del Santuario della Madonna in lacrime
- ◉ Ore 12:40 visita del tempio di Apollo ore
- ◉ Ore 13:40 pranzo nel ristorante Osteria Apollonion
- ◉ Ore 14:30 spettacolo al teatro dei Pupi
- ◉ Ore 17:30 ritorno in hotel
- ◉ Ore 19:30 cena
- ◉ Ore 22:00 pernottamento in albergo

- ◉ **Tempio di Apollo**

- ◉ Esso è databile all'inizio del VI secolo a.C. ed è quindi il tempio dorico più antico della Sicilia. Il tempio subì diverse trasformazioni: fu chiesa bizantina e poi divenne moschea islamica. Successivamente si sovrappose agli edifici precedenti la chiesa normanna poi inglobata in una cinquecentesca caserma spagnola e in edifici privati. Tali successive sovrapposizioni danneggiarono gravemente l'edificio che fu riscoperto intorno al 1860 venne riportato interamente alla luce grazie agli scavi effettuati da Paolo Orsi negli anni tra il 1938 e il 1942.

Un immagine dei resti del Palazzo



- ◉ **Santuario della Madonna in lacrime**

- ◉ L'evento miracoloso si ripeté dal 29 agosto al 1° settembre 1953 in casa dei coniugi Iannuso. Raccolte le lacrime furono sottoposte ad un'analisi scientifica secondo cui risulterebbero liquido lacrimale. La piccola effigie della Madonna delle Lacrime venne collocata all'interno del Santuario. La costruzione dell'edificio ebbe inizio nel 1966. La costruzione fu completata dopo circa 28 anni ed il santuario venne inaugurato il 6 novembre 1994 da papa Giovanni Paolo II. Otto anni dopo lo stesso Giovanni Paolo II lo elevò alla dignità di basilica minore.

La Madonna in lacrime



L'inizio di uno spettacolo

- Teatro dei Pupi
- L'Opera dei Pupi (*Òpra dî Pupi* in siciliano) è un tipo di teatro delle marionette i cui protagonisti sono Carlo Magno e i suoi paladini. Le gesta di questi personaggi sono trattate attraverso la rielaborazione del materiale contenuto nei romanzi e nei poemi del ciclo carolingio, della Storia dei Paladini di Francia e dell'Orlando furioso. Le marionette sono appunto dette *pupi* (dal latino "pupus" che significa bambino). L'opera è tipica della tradizione siciliana. L'Opera dei Pupi si affermò nell'Italia meridionale: nella prima metà del XIX secolo a Napoli, grazie a *Giuseppina d'Errico*, chiamata "Donna Peppa" e in Sicilia, tra la seconda metà del XIX e la prima metà del XX secolo. Nel 2008 l'UNESCO ha iscritto l'Opera dei Pupi tra i Patrimoni Orali e Immateriali dell'Umanità, dopo averla originariamente proclamata nel 2001. È stato il primo Patrimonio italiano a esser inserito in tale lista.



Le marionette usate nelle scene



ITINERARIO DEL TERZO GIORNO

- ◉ Ore 9:00 sveglia
- ◉ Ore 9:30 colazione
- ◉ Ore 10:00 partenza da Siracusa
- ◉ Ore 10:40 arrivo a Noto
- ◉ Ore 11:30 visita Chiesa di Santa Chiara e Convento delle Benedettine
- ◉ Ore 12:40 pranzo nel ristorante La Trattoria Del Carmine
- ◉ Ore 14:30 visita alla Cattedrale di Noto
- ◉ Ore 16:00 visita al Palazzo Nicolaci
- ◉ Ore 17:00 ritorno in hotel ore
- ◉ Ore 19:30 cena
- ◉ Ore 22:00 pernottamento in albergo

◉ Palazzo Nicolaci

- ◉ Il Palazzo dei principi di Nicolaci, riportato recentemente agli antichi splendori, è una struttura che rappresenta nella sua interezza la ricchezza artistica, l'opulenza del centro storico Noto. E' subito riconoscibile: una facciata caratterizzata da un portale imponente e da due grandi colonne ioniche, sormontate da una balconata sorretta da mensoloni in pietra scolpita raffigurante figure grottesche. Una delle più alte rappresentazioni dello stile Barocco nel mondo! Da visitare anche gli interni di questa residenza nobiliare, completamente restaurati e restituiti alla comunità.

◉ La Cattedrale di Noto

- ◉ La Cattedrale Di San Nicolò è il principale centro di culto e storicamente il più importante della città di Noto. Un gioiello barocco del 700 soggetto nel corso dei secoli a numerosi rifacimenti e ristrutturazioni, fino ad arrivare all'attuale struttura con la costruzione della Cupola nel XIX secolo ad opera di Cassone. La bellezza e l'imponenza di questa cattedrale, domina l'intero centro storico di Noto.

L'interno della sala principale



La facciata della Cattedrale



CHIESA DI SANTA CHIARA E CONVENTO DELLE BENEDETTINE

- ◉ La Chiesa di Santa Chiara ha una architettura barocca di altissimo pregio. Progettata dall'architetto siracusano Rosario Gagliardi nel 1730, fu completata nel 1758 ed annessa all'ex convento delle Suore Benedettine, oggi Museo Civico di Noto. L'originario portale d'ingresso di questa chiesa si trovava proprio in Corso Vittorio Emanuele e successivamente fu murato dopo un lavoro di sbancamento del terreno effettuato nel corso dell'800 che lo rese di fatto impraticabile. L'interno della chiesa, con numerose decorazioni, putti e stucchi, è considerato uno dei più importanti dell'intera Sicilia per lo stile architettonico barocco.

la facciata del convento
delle Benedettine



ITINERARIO QUARTO GIORNO

- ◉ Ore 8:25 arrivo in albergo
- ◉ Ore 9:00 colazione
- ◉ Ore 10:00 visita alle grotte Orecchio di Dionisio
- ◉ Ore 12:00 pranzo al ristorante Agorà La Cantina
- ◉ Ore 14:00 visita al parco naturale Latomia del Paradiso
- ◉ Ore 16:00 Ritorno in albergo
- ◉ Ore 17:30 partenza da Catania Fontanarossa ore
- ◉ Ore 19:30 arrivo a Milano Malpensa

- ◉ **Orecchio di Dioniso**

- ◉ L'Orecchio di Dioniso è una grotta artificiale, scavata nel calcare, alta circa 23 m. e larga dai 5 agli 11 m., con una singolare forma, vagamente simile ad un padiglione auricolare, profonda 65 m. La grotta è, inoltre, dotata di eccezionali proprietà acustiche (i suoni vengono amplificati fino a 16 volte).

Michelangelo di Caravaggio che visitò Siracusa nel 1608 denominò la grotta “Orecchio di Dionigi”, ispirandosi alla leggenda del tiranno Dionisio che costruì questa grotta come prigione e vi rinchiuso i suoi prigionieri.

- ◉ **Latomie Paradiso**

- ◉ Le latomie erano antiche cave dalle quali si estraeva fin dal V secolo a.C. il calcare che ancora oggi dona a Siracusa, poi convertite in prigioni. La latomia del Paradiso, caratterizzata da bizzarre architetture pietrose, è sicuramente la più celebre di Siracusa. Al suo interno vi è una lussureggiante vegetazione di cedri, arance, capperi, palme e fichi d'India. Tra le curiosità più interessanti della latomia vi è però sicuramente l'Orecchio di Dioniso, una grotta dal particolare ingresso a forma di orecchio.

L'entrata della grotta di Dioniso



Una panoramica delle cave



PIATTI TIPICI DI SIRACUSA

- Si tratta di **pasta di mandorle** di prima qualità pestate e unite allo zucchero con un po' di acqua di cannella. L'insieme cuoce in un recipiente di rame non stagnato per poi essere forgiato, grazie alla sua morbidezza, con le mani come fosse creta. Proprio per tale caratteristica è possibile dare ai dolci forme e colori di oggetti del vivere quotidiano, prima fra tutti la frutta.

- Il **cous-cous**, il quale consiste in dei granelli di **semola** cotti al vapore, è un piatto originario del mondo Nordafricano ma grazie all'influenza araba in Sicilia ha trovato anche qui ampio spazio nelle cucine nostrane. Dapprima diffuso soprattutto nella Sicilia Occidentale, oggi sta diventando un piatto comune anche della Sicilia Orientale; nel territorio siracusano il couscous è una tradizione solo in quelle famiglie che hanno parenti provenienti dalla Libia italiana, i quali rientrati in Italia portarono con sé le usanze culinarie apprese dagli arabi, come il couscous di carne modificato con sugo, carne, patate, zucca, ceci e altri ingredienti.

Un esempio della colorata frutta martorana



Il cous-cous con verdure e carne



PRODOTTI DI LIBERA

- ◉ **Paste di Mandorla all'Arancia**

- ◉ Le Paste di Mandorla all'Arancia di Libera Terra nascono dall'unione delle mandorle di Sicilia e della marmellata di arance rosse. Un dolce tipico della tradizione siciliana, in cui il sapore delicato delle mandorle viene esaltato dall'aroma della marmellata di arance. Adatto per essere gustato in qualsiasi momento della giornata, ottimo dopo il caffè o accompagnato da vini liquorosi o passiti.



- ◉ **Semola**

- ◉ La semola di rimacinato, è particolarmente usata per la produzione di pane e pizza fatte in casa: l'alto contenuto di proteine e amido garantiscono fragranza eccezionale e alta conservabilità. Il grano duro viene coltivato con esclusiva concimazione organica e in rotazione con leguminose, ortive e foraggere. È diserbato con mezzi meccanici, senza l'utilizzo di alcuna sostanza di sintesi. Dopo anni di produzione sono state selezionate le migliori varietà autoctone per contenuto in glutine e proteine. Il grano duro viene macinato a basse temperature, preservandone le caratteristiche organolettiche e il gusto straordinario.



- Farina di ceci BIO
- Dalla molitura dei ceci nasce la Farina di Ceci di Libera Terra, nutriente e dal colore dorato. E' un prodotto semplice, ottimo per farinate o per il tipico "pane e panelle".
Ideale per la cottura in zuppe e minestre. Indicato nella dieta mediterranea grazie all'alto contenuto proteico e di fibre, oltre che per la totale assenza di colesterolo.



- Pannelle (street food)
- Già in epoca romana imperiale i ceci erano largamente usati in cucina, specialmente sotto forma di 'polenta': farina di ceci impastata con acqua e cotta; le prime panelle erano cotte sulla pietra dentro i forni "Verticali", in epoca tardo-medievale si cominciano a friggere le panelle. Oggi la panella, è un tipico cibo da strada della cucina palermitana.

Panelle siciliane



INDICE

- ◉ Copertina della presentazione pag. 1
- ◉ Scheda tecnica pag. 2
- ◉ Piano dei trasporti pag. 3
- ◉ Prospetto alberghiero pag. 4
- ◉ Riepilogo costi pag. 5
- ◉ Itinerario primo giorno pag. 6
- ◉ Parco archeologico della Neapolis e duomo di Siracusa pag. 7
- ◉ Teatro Greco pag. 8
- ◉ Itinerario secondo giorno pag. 9
- ◉ Tempio di Apollo e Santuario della Madonna in lacrime pag. 10
- ◉ Teatro dei Pupi pag. 11
- ◉ Itinerario terzo giorno pag. 12
- ◉ Palazzo Nicolaci e la cattedrale di Noto pag. 13
- ◉ Chiesa di Santa Chiara e Convento delle Benedettine pag. 14
- ◉ Itinerario quarto giorno pag. 15
- ◉ Orecchio di Dioniso e Latomie Paradiso pag. 16
- ◉ Piatti tipici di Siracusa pag. 17
- ◉ Prodotti di Libera pag. 18
- ◉ Farina di ceci BIO e Pannelle siciliane pag. 19
- ◉ Indice pag. 20